

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 21 al 28 giugno 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

## DOMENICA 21 giugno 2009

12<sup>a</sup> Domenica del Tempo ordinario



### LA FEDE NELLA TEMPESTA

Il potere di Gesù si allarga fino ad abbracciare gli elementi della natura nella loro raffigurazione più grandiosa e potente: il mare. Nel simbolismo della Bibbia, il mare, pur sottomesso al dominio di Dio, rimane un mondo carico di misteri e di pericoli, a motivo della profondità dei suoi abissi, dell'amarezza delle sue acque, del perpetuo fluttuare delle sue onde, della sua potenza distruttrice quando si scatena. Esso diventa perciò anche l'immagine più eloquente ed efficace delle forze del male, orgogliose e minacciose, che trovano una plastica raffigurazione nei mitici e favolosi mostri che la fantasia popolare colloca nei suoi abissi.

Eppure il mare, questa realtà potente e tumultuosa, è sottomessa a Dio. Dio era là quando nacque uscendo dal seno della terra; come un bambino indifeso lo avvolse di fasce (caligine) e lo vestì (nube). Il salmo responsoriale ed il vangelo, mentre sottolineano la signoria di Gesù sul mare, ci suggeriscono l'invocazione fiduciosa a Dio nel pericolo, e lo stupore e il timore di fronte alla potenza del Signore che comanda. Entrambi i brani scritturistici presentano lo stesso schema letterario: la situazione di pericolo (lo scatenamento delle forze del mare), l'invocazione fiduciosa di Dio, l'intervento miracoloso del Signore, l'azione di grazie (salmo), lo stupore e il timore (vangelo). Il tema della fede-fiducia nelle prove diventa centrale nel vangelo. Gesù fa agli apostoli la domanda-rimprovero: « Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede? ». È strano che Gesù rimproveri di mancanza di fede proprio quando essi gli si rivolgono pieni di fiducia. Evidentemente qui Gesù rimprovera non tanto la fiducia, quanto l'atteggiamento interessato per cui la fiducia è tutta rivolta ad ottenere qualcosa. Questa fede è troppo imperfetta

**Rendi salda, o Signore, la fede del popolo cristiano, perché non ci esaltiamo nel successo, non ci abbattiamo nelle tempeste, ma in ogni evento riconosciamo che tu sei presente e ci accompagni nel cammino della storia.**

## LUNEDI' 22 giugno 2009

11<sup>a</sup> settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Oggi la S. Messa delle ore 18.00 è sospesa

Intenzioni: Def.ti famiglia Marco Piva fu Marco.

## MARTEDI' 23 giugno 2009

11<sup>a</sup> settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Oggi la S. Messa delle ore 18.00 è sospesa

Intenzioni: +Donadel Giovanna, Fratelli e Sorelle;  
+PerinGiuseppe e Zanetti Irma,

## MERCOLEDI' 24 giugno 2009

NATIVITA' di S. GIOVANNI BATTISTA - Solennità

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Milanese Eligio; Def.ti famiglia Piva Giovanni e Viol Santa; +Ruzzene Giovanni Battista;  
+Canella Anna Maria; Def.ti famiglia De Montie Pizzinato.

## GIOVEDI' 25 giugno 2009

12<sup>a</sup> settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Castagnotto Moreno; Alla Madonna.

## VENERDI' 26 giugno 2009

12<sup>a</sup> settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: 3° Ann Favretti Naviglio; Secondo le intenzioni dell'offerente; Per le anime abbandonate; Alla Madonna; +Suor Bernarda Tremonti.

## SABATO 27 giugno 2009

12<sup>a</sup> settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa in onore di S. Antonio

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva e **Battesimi** di Giorgio Pivetta e Nicolas Nardini.

Intenzioni: +Robert Diemoz; +Moro Luigi;  
+Vendramini Marisa, Elisabetta e Silvio Piva; +4° Ann di Silvia Nappo; Def.ti famiglia Zaia e Cecchin;  
+Candiani Edoardo e Da Pieve Giovanni e Teresa.

## CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.00 – 18.00

## **DOMENICA 28 giugno 2009**

*13ª Domenica del Tempo ordinario*

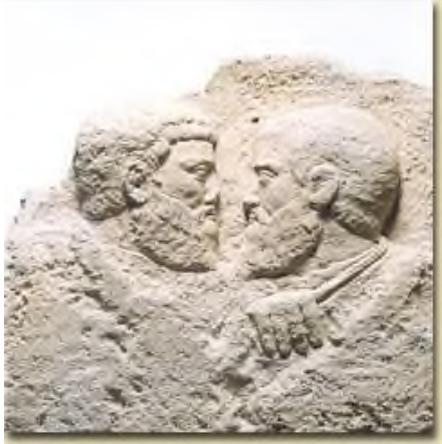
**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

**Duomo ore 11.00 Battesimi** di Anna Tadiotto, Camilla Santin, Cristiano Palù, Joseph Nappo, Zambelli Riccardoe Samantha Pasqualato e accoglienza di Emma De Iuri già battezzata.

*Intenzioni:* +Zanese Giuseppe; +Cal Regina e Fracas Odoacre; +Rosalen Emma.

## **LUNEDI' 29 giugno 2006**

**SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI - Solennità**



*Anche se la legge civile non tutela più il riposo in questa festività e di conseguenza i Vescovi italiani hanno dispensato dall'obbligo grave di partecipazione alla Messa, oggi la nostra comunità parrocchiale celebra con solennità, secondo le sue possibilità, la memoria dei Santi Apostoli che hanno testimoniato nel nostro Paese il Vangelo con il proprio sangue e vi hanno piantato la Chiesa portando in Roma la «presidenza della carità» :*

*Pietro, scelto da Cristo a fondamento dell'edificio ecclesiale, clavigero del regno dei cieli (Mt 16,13-19), pastore del gregge santo (Gv 21,15-17), confermatore*

*dei fratelli (Lc 22,32), è nella sua persona e nei suoi successori il segno visibile dell'unità e della comunione nella fede e nella carità.*

*Paolo, cooptato nel collegio apostolico dal Cristo stesso sulla via di Damasco (At 9,1-16), strumento eletto per portare il suo nome davanti ai popoli (At 9,15), è il più grande missionario di tutti i tempi, l'avvocato dei pagani, l'apostolo delle genti, colui che insieme a Pietro far risuonare il messaggio evangelico nel mondo mediterraneo. Entrambi gli apostoli sigillarono con il martirio a Roma, verso l'anno 67, la loro testimonianza al Maestro. La "Depositio martyrum" (354) ne riferisce la solennità il 29 giugno*

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi Solenni**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa in onore dei Santi Pietro e Paolo**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa in onore dei Santi Pietro e Paolo**

*Intenzioni:* +Nino e Piero Pasqualato; Per tutti i defunti della parrocchia

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **CONFERENZA DI SAN VINCENZO**

Mercoledì prossimo si terrà l'ultimo incontro di formazione dei vincenziani prima della pausa estiva alle ore 16.00 presso la sede.

### **PORCIA IN FESTA 2009 - Sagra dell'Assunta**

Si prega vivamente a tutti i volontari di ritirare la scheda di adesione al lavoro volontario della sagra che si trova già disponibile sul banchetto in Chiesa e in canonica, per prendere visione in tempo degli impegni.

## **IL PAPA INAUGURA L'ANNO SACERDOTALE INVITANDO I PRESBITERI ALLA SANTITÀ**

*La maggiore sofferenza della Chiesa, il peccato dei suoi sacerdoti*

CITTA' DEL VATICANO, venerdì, 19 giugno 2009 (ZENIT.org). - Benedetto XVI ha inaugurato questo venerdì pomeriggio l'Anno Sacerdotale constatando la necessità della Chiesa di avere sacerdoti santi. Presiedendo nella Basilica vaticana i secondi Vespri nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, il Pontefice ha riconosciuto che la più grande sofferenza per la Chiesa è il peccato dei sacerdoti. La celebrazione è iniziata quando il Papa si è diretto alla Cappella del Coro della Basilica di San Pietro per venerare in silenzio il cuore del Santo Curato d'Ars, San Giovanni Maria Vianney, di cui quest'anno ricorre il 150° anniversario della morte.

“La Chiesa ha bisogno di sacerdoti santi – ha detto nella sua omelia –; di ministri che aiutino i fedeli a sperimentare l'amore misericordioso del Signore e ne siano convinti testimoni”. Per questo, ha invitato i credenti a chiedere “al Signore che infiammi il cuore di ogni presbitero” di amore per Gesù. “Come dimenticare che nulla fa soffrire tanto la Chiesa, Corpo di Cristo, quanto i peccati dei suoi pastori, soprattutto di quelli che si tramutano in 'ladri delle pecore', o perché le deviano con le loro private dottrine, o perché le stringono con lacci di peccato e di morte?”, si è chiesto il Pontefice. In un altro passaggio dell'omelia ha proseguito dicendo: “Se è vero che l'invito di Gesù a "rimanere nel suo amore" (cfr Gv 15,9) è per ogni battezzato, nella festa del Sacro Cuore di Gesù, Giornata di santificazione sacerdotale, tale invito risuona con maggiore forza per noi sacerdoti, in particolare questa sera, solenne inizio dell'Anno Sacerdotale, da me voluto in occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars. Mi viene subito alla mente una sua bella e commovente affermazione, riportata nel Catechismo della Chiesa Cattolica dove dice: "Il sacerdozio è l'amore del Cuore di Gesù" (n. 1589). Come non ricordare con commozione che direttamente da questo Cuore è scaturito il dono del nostro ministero sacerdotale? Come dimenticare che noi presbiteri siamo stati consacrati per servire, umilmente e autorevolmente, il sacerdozio comune dei fedeli? La nostra è una missione indispensabile per la Chiesa e per il mondo, che domanda fedeltà piena a Cristo ed incessante unione con Lui; esige cioè che tendiamo costantemente alla santità come ha fatto san Giovanni Maria Vianney.” Proseguendo: “Anche per noi, cari sacerdoti, vale il richiamo alla conversione e al ricorso alla Divina Misericordia, e ugualmente dobbiamo rivolgere con umiltà l'accorata e incessante domanda al Cuore di Gesù perché ci preservi dal terribile rischio di danneggiare coloro che siamo tenuti a salvare”, ha detto ai numerosi presbiteri e Vescovi presenti. Per questo, ha affermato: “La nostra è una missione indispensabile per la Chiesa e per il mondo, che domanda fedeltà piena a Cristo ed incessante unione con Lui; esige cioè che tendiamo costantemente alla santità come ha fatto San Giovanni Maria Vianney”.